

All'esame dell'assemblea questioni centrali dell'occupazione

IBP e giovani nelle coop domani in Consiglio regionale

La multinazionale ha presentato alla giunta le proprie proposte - Giudizio positivo della FGCI sui provvedimenti legislativi per le cooperative

PERUGIA - IBP e associazione giovanile saranno i temi al centro del consiglio regionale di lunedì. Un ordine del giorno importante in somma per il futuro dell'occupazione e dello sviluppo economico dell'Umbria. Per quanto riguarda la vicenda della Perugia, il dibattito sull'attuazione dell'accordo di febbraio è stato allungato da qualche tempo. Già si sono svolti i primi incontri fra assessore regionale, direzione aziendale, organizzazioni sindacali. La IBP inoltre ha recentemente reso nota la propria situazione finanziaria, per la verità non florida, e ha presentato una prima lista di problemi preoccupanti.

La relazione, comunque, dell'amministratore delegato Bruno Butoni pareva ottimistica. I sindacati si muovono con grande prudenza, le prime critiche al gruppo sono però una nota portante e la verifica si annuncia come tutt'altro che

semplice e scontata. Lunedì sarà la massima assemblea elettiva umbra ad occuparsi di questa vicenda che ha un'importanza assai che la Regione è fra i firmatari dell'accordo di febbraio. La IBP ha già fatto pervenire alla giunta una nota contenente le proprie proposte.

Per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno di domani, cioè la questione dell'associazionismo giovanile, c'è da dire che il tema è di grande attualità: enorme è stato infatti anche in Umbria lo sviluppo di cooperative giovanili. Il provvedimento di legge non è ancora dalla giunta dovrebbe riguardare in modo particolare queste aggregazioni formate di recente sull'onda della legge 235 e che ora soffrono di una battuta di arresto considerabile. Le cooperative costituite non sono poche, ma la loro attività è infatti circa 500 giovani e sono in tutto una ventina, per lo più si propongono di intervenire in agricoltura, ma anche nel settore turistico-artistico e nei servizi sociali.

La FGCI in un suo comunicato ufficiale ha già espresso una valutazione positiva sui provvedimenti proposti dalla giunta, nelle note della segreteria regionale si invitano al contempo i movimenti giovanili, le forze politiche e sindacali e le stesse istituzioni affinché si realizzi una sollecita approvazione del progetto di legge. La FGCI critica peraltro forme di aggregazione giovanili realizzate su modello della provincia di Arezzo, e indica come strada maestra lo sviluppo delle cooperative giovanili in agricoltura.

Da ultimo la federazione provinciale comunista precisa di ritenere punto di riferimento fondamentale dell'attività della cooperativa recentemente costituita, il piano pluriennale

All'assemblea di Perugia dichiarato l'impegno per superare la grave crisi

Industriali: «sì» al piano di sviluppo

Preoccupata analisi dell'economia umbra - Nell'intera regione non si avvertono che scarsi segni di ripresa - Aumentate le ore di cassa integrazione in tutti i settori - Soltanto brevi accenni al tema dell'occupazione giovanile - L'intervento dell'assessore Alberto Provaniti



PERUGIA - Una nota sottoscritta anche da PCI, PSI, CGIL, FGCI e FGSi

Gli studenti stranieri: «I ministeri non devono decidere sempre da soli»

Si richiede un intervento programmato dello Stato, nuove regolamentazioni per il settore e una maggiore democrazia nelle scelte - E' stata proposta una conferenza nazionale su questi problemi

PERUGIA - In merito alla vertenza che gli studenti stranieri di Perugia stanno portando avanti nei confronti del ministero, sono intervenuti ieri con una nota ufficiale diversi organizzazioni politiche: PCI, FGCI, PSI, FGSi, CGIL, GUPS, ODYSY e gli studenti democratici Greci.

Il comunicato, dopo aver richiesto un intervento programmatore da parte delle autorità dello Stato, volio a favorire gli studenti provenienti da Paesi più deboli, e aver richiesto la revisione degli accordi internazionali in merito in termini di sopprimere la revisione della normativa di ammissione ai corsi universitari, la richiesta

che ogni anno, attraverso una pratica sia solitamente verticistica, torni a proporre provvedimenti restrittivi o addirittura punitivi, a limitare il numero di studenti ammessi in modo precario la situazione.

Occorre definitivamente uscire dalle seche contenute in una pubblica discussione del ministero degli Esteri, del Ministero dell'Interno e della Pubblica Istruzione, e, come più volte è stato sollecitato dalle forze democratiche italiane, i seguenti problemi: la revisione della normativa di ammissione ai corsi universitari, la riduzione

dei ruoli didattici e scientifici dell'Università per stranieri di Perugia, il ridimensionamento di tutto il sottobosco di associazioni di settore. Proponiamo, in proposito, la nota si tratta di impegnarsi nell'organizzazione di una conferenza nazionale sul problema della presenza degli studenti stranieri in Italia. L'iniziativa potrebbe essere indotta da due atenei perugini, i rappresentanti dei tre ministeri interessati e i gruppi parlamentari di tutti i partiti.

NELLA FOTO: studenti stranieri all'ingresso dell'Università

Dopo l'uscita dalla giunta degli assessori socialisti

A Narni monocoloro Pci per una politica unitaria

Domani il Consiglio comunale procederà alle nuove nomine - All'ordine del giorno anche il rinnovo delle presidenze delle commissioni consiliari

NARNI - Nella riunione di domani del Consiglio comunale di Narni si procederà alla nomina di tre assessori a seguito delle dimissioni della delegazione di giunta del Psi. Si viene quindi a determinare una situazione di una giunta monocoloro comunista, che è comunque espressione dell'ingloria di sinistra Pci-Psi.

Ci pare che questa nuova situazione si presti ad alcune considerazioni, anche alla luce del dibattito che si è svolto, giovedì scorso, nel Consiglio comunale e nelle relative prese di posizione dei gruppi politici. L'imponimento di parte nostra di una presidenza d'ufficio socialista, il Psi, pur facendo parte della maggioranza, per l'esercitare funzioni esecutive fin quando gli organi preposti non avranno fatto piena luce sulle licenze edilizie riguardanti due esponenti del Psi.

Ciò comporta la necessità di una ricerca reciproca da parte dei due partiti di nuovi strumenti e di nuove forme di collaborazione che consentano di superare nel miglior modo questa situazione temporanea. I comunisti intendono la costituzione della Giunta monocoloro non come un passo indietro rispetto agli interessi sviluppati in questi mesi (programma di fine legislatura votato anche dal Partito repubblicano italiano) ma come un passo in avanti, come un dovere per dare certezza e stabilità di governo al cittadino.

Quindi nessun arretramento, ma anzi sviluppo pieno di tutti i processi unitari, che non sono solo un fatto istituzionale, ma che si esplicano nel profondo della società narnese. Da parte nostra, ci sarà quindi un atteggiamento fermo e costante di apertura nei confronti delle componenti consiliari e di piena attuazione della partecipazione del decentramento.

Non è un caso che nell'ordine del giorno della prossima seduta consiliare troviamo il rinnovo delle presidenze delle commissioni consiliari, per consentire al Pci e al Pri di assumere questa funzione di garanzia e di sistema delle autonomie locali. Una posizione di garanzia e di autoregolazione quella della Democrazia Cristiana che è il risultato soprattutto dell'esclusione di esecutori dalle attività delle commissioni consiliari. Noi comunisti intendiamo con costanza sulla strada che abbiamo seguito in questi anni e sperando al primo momento di poterla ripercorrere con costanza sulla strada che abbiamo seguito in questi anni.

Ci pare che questa strada non adeguata alle esigenze della situazione che vivono il Paese e il sistema delle autonomie locali. Una posizione di garanzia e di autoregolazione quella della Democrazia Cristiana che è il risultato soprattutto dell'esclusione di esecutori dalle attività delle commissioni consiliari. Noi comunisti intendiamo con costanza sulla strada che abbiamo seguito in questi anni e sperando al primo momento di poterla ripercorrere con costanza sulla strada che abbiamo seguito in questi anni.

Non è un caso che nell'ordine del giorno della prossima seduta consiliare troviamo il rinnovo delle presidenze delle commissioni consiliari, per consentire al Pci e al Pri di assumere questa funzione di garanzia e di sistema delle autonomie locali. Una posizione di garanzia e di autoregolazione quella della Democrazia Cristiana che è il risultato soprattutto dell'esclusione di esecutori dalle attività delle commissioni consiliari. Noi comunisti intendiamo con costanza sulla strada che abbiamo seguito in questi anni e sperando al primo momento di poterla ripercorrere con costanza sulla strada che abbiamo seguito in questi anni.

Al Festival di Spoleto il mondo dell'arte umbra

SPOLETO - Successo al Festival di Spoleto del mondo dell'arte umbra. Il Festival di Spoleto, che si svolge dal 16 al 23 luglio, è dedicato a una rassegna di opere di artisti umbri, per verificare la qualità delle ricerche artistiche della Regione.

Ma l'Umbria è ancora presente in questa edizione del Festival con il Centro d'arte di Perugia e il Centro d'arte di Terni. Il Festival di Spoleto è dedicato a una rassegna di opere di artisti umbri, per verificare la qualità delle ricerche artistiche della Regione.

Non è un caso che nell'ordine del giorno della prossima seduta consiliare troviamo il rinnovo delle presidenze delle commissioni consiliari, per consentire al Pci e al Pri di assumere questa funzione di garanzia e di sistema delle autonomie locali. Una posizione di garanzia e di autoregolazione quella della Democrazia Cristiana che è il risultato soprattutto dell'esclusione di esecutori dalle attività delle commissioni consiliari. Noi comunisti intendiamo con costanza sulla strada che abbiamo seguito in questi anni e sperando al primo momento di poterla ripercorrere con costanza sulla strada che abbiamo seguito in questi anni.

Occorre organizzare la lotta per l'approvazione della legge

In Umbria la riforma dei patti agrari interessa 5 mila famiglie di mezzadri

Stanno già svolgendosi iniziative della Contcoltivatori - Questione che non riguarda solo chi lavora nelle campagne



Una manifestazione di braccianti

PERUGIA - Nell'ambito del programma di lavoro del governo varato il 16 marzo l'agricoltura ha un posto di notevole rilievo. C'è da dire che questa riforma è di grande interesse per tutti gli agricoltori, ma in particolare per i mezzadri, che sono circa 5 mila famiglie in Umbria.

Questa riforma ha un'importanza fondamentale per i mezzadri, che sono circa 5 mila famiglie in Umbria. C'è da dire che questa riforma è di grande interesse per tutti gli agricoltori, ma in particolare per i mezzadri, che sono circa 5 mila famiglie in Umbria.

Questa riforma ha un'importanza fondamentale per i mezzadri, che sono circa 5 mila famiglie in Umbria. C'è da dire che questa riforma è di grande interesse per tutti gli agricoltori, ma in particolare per i mezzadri, che sono circa 5 mila famiglie in Umbria.

Questa riforma ha un'importanza fondamentale per i mezzadri, che sono circa 5 mila famiglie in Umbria. C'è da dire che questa riforma è di grande interesse per tutti gli agricoltori, ma in particolare per i mezzadri, che sono circa 5 mila famiglie in Umbria.

Campi di lavoro in Toscana del Centro Lorenzo Mori

ROMA - Anche quest'anno la cooperativa culturale Centro Lorenzo Mori svolgerà tre campi di lavoro e studio nella sede di Trequando (SI) in Val di Chiana. I tre campi, che riguarderanno i problemi inerenti la vita rurale, si svolgeranno dal 16 al 23 luglio, dal 30 luglio all'11 agosto, dal 13 al 25 agosto, e saranno aperti a ragazzi dai 16 anni in su.

La quota di iscrizione (comprensiva di vitto, alloggio, assicurazione contro infortuni, trasporti per gli spostamenti collettivi, servizi) è di L. 48.000 a persona, da versare in due rate di L. 24.000, la prima al momento dell'iscrizione direttamente o tramite vaglia ad Antonio Chappetta, via Bertoloni 50 - Roma, la seconda all'arrivo al campo di lavoro. Il viaggio fino a Trequando (Simulinas, provincia di Siena) è a carico dei partecipanti.

Per ulteriori informazioni, si può rivolgersi fino al 12 luglio, a Laura Sebastiani, via Manfredi 19, tel. 06/804082 - Roma; oppure ad Antonio e Pia Chappetta, via Bertoloni 50, tel. 06/804082 - Roma. Per i minori è necessaria un'autorizzazione scritta dei genitori per partecipare al campo.

Terni - Il numero dei candidati è aumentato di molto rispetto all'anno scorso

In 1500 all'assalto della maturità

In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni - La preparazione degli studenti

TERNI - Sono 1.500 i candidati che si assaliranno la maturità di quest'anno. Il numero dei candidati è aumentato di molto rispetto all'anno scorso. In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni. La preparazione degli studenti è in corso.

Il numero dei candidati è aumentato di molto rispetto all'anno scorso. In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni. La preparazione degli studenti è in corso.

Il numero dei candidati è aumentato di molto rispetto all'anno scorso. In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni. La preparazione degli studenti è in corso.

Il numero dei candidati è aumentato di molto rispetto all'anno scorso. In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni. La preparazione degli studenti è in corso.

Il numero dei candidati è aumentato di molto rispetto all'anno scorso. In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni. La preparazione degli studenti è in corso.

Il numero dei candidati è aumentato di molto rispetto all'anno scorso. In tutti gli istituti sono già arrivati i professori che formeranno le commissioni. La preparazione degli studenti è in corso.